

**LOTTO N. 13****TERRENO CON SOPRASTANTE FABBRICATO SITO IN TORINO, VIA CARRERA S.N.C.****CONSISTENZA**

L'immobile è sito nella Circoscrizione Amministrativa n. 4 (San Donato, Campidoglio, Parella), in un contesto urbano prevalentemente residenziale con stabili di recente edificazione.

Si tratta di area con sovrastanti: fabbricato adibito a lavorazione e deposito di elementi in vetro di mq. utili lordi 350, cortile interno di mq. utili lordi 120 e struttura portante di tettoie metalliche ad uso deposito di mq. utili lordi 130. L'area esterna è interamente recintata ed accessibile dalla via pubblica tramite un accesso carraio.

**PREZZO A BASE D'ASTA**

euro 225.000,00= (euro duecentoventicinquemila/00).

**IDENTIFICATIVI CATASTALI**

I fabbricati sono censiti al C.F. del Comune di Torino al foglio 1169 particella 518, via Carrera Valentino n.56, piano T, z.c. 2, cat. D/8, rendita euro 1.746,00 .

Il terreno di insidenza è censito al Catasto Terreni del Comune di Torino al foglio 1169 particella 518, ente urbano di are 6.

**COERENZE**

Nord: residua area di proprietà comunale censita al C.T. al foglio 1169 particella 1173;  
Est: terreno censito al C.T. al foglio 1169 particelle 515 e 520;  
Sud: terreno censito al C.T. al foglio 1169 particella 523;  
Ovest: area censita al C.T. al foglio 1169 particelle 1171 e 1173.

**CLASSE ENERGETICA / IPE**

La classe energetica e l'indice di prestazione energetica non sono al momento disponibili.  
L'Attestato di Certificazione Energetica è in corso di acquisizione.

**DESTINAZIONE URBANISTICA**

Il compendio è collocato in "Area normativa Misto M1" con indice di edificabilità 1,35 mq. SLP/ mq. SF.

**PROVENIENZA**

Il terreno di insidenza dei manufatti è pervenuto alla Città in forza di decreto di esproprio del Presidente della Giunta della Regione Piemonte n. 1817 del 19 novembre 1973, depositato con atto a rogito Guido Ferreri, Segretario Generale Reggente della Città in data 28 dicembre 1973 rep. n°8557, registrato a Torino il 11 gennaio 1974 al n°3365 e trascritto a Torino I il 21 maggio 1976 ai numeri 10015/8196. I manufatti soprastanti sono pervenuti alla Città a titolo originario per accessione ex artt. 934 e segg. c.c. di cui l'Amministrazione ha preso atto con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2013 mecc. n° 2013 04084/131, dichiarata immediatamente

eseguibile, seguita da successivo atto ricognitivo stipulato in data 22 gennaio 2014 a rogito del Segretario Generale della Città Mauro Penasso rep. APA 1105, trascritto a Torino I il 17 febbraio 2014 ai numeri 5044/3920.

#### **STATO OCCUPAZIONALE**

Libero.

#### **PROVVEDIMENTI EDILIZI**

La costruzione dei fabbricati è stata oggetto di domanda di condono edilizio prot. n° 1986-11-17986 del 30.4.1986 seguita da concessione edilizia in sanatoria n°474/2013 dell'11 novembre 2013.

#### **VINCOLI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 O NORME ANTECEDENTI**

Trattandosi di immobile non risalente ad oltre settant'anni, non è necessaria alcuna verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i.

#### **NOTE E OBBLIGAZIONI SPECIFICHE A CARICO DELL'ACQUIRENTE**

Si presentano in condizioni non ottimali di manutenzione la struttura portante del magazzino e le tettoie esterne. La rimozione e lo smaltimento dell'amianto contenuto nelle lastre di copertura di queste ultime sono stati effettuati a cura e spese della società precedente comodataria, che ha prodotto al riguardo documentazione sull'avvenuta bonifica. Residua, pertanto, l'intera struttura portante della tettoia principale (piastrini in ferro ancorati a pavimento, nonché travi reticolari). Sono stati rilevati, altresì: la presenza di un serbatoio di gasolio debitamente bonificato anch'esso a cura e spese della precedente comodataria; la presenza di una vetrata retinata nel cui mastice sigillante è contenuto amianto (codice C.E.R. 17 06 05 "materiali da costruzione contenenti amianto", come da Rapporto di Prova n° 23113/1 del 20 marzo 2014 prodotto da laboratorio specializzato conservato agli atti d'ufficio) la cui bonifica e smaltimento sono a carico dell'aggiudicatario.